

Tne, il cambio di rotta funziona

Dopo otto anni arriva un'azienda

Venduto un capannone alla Tecnocad per 3,4 milioni

MARIACHIARA GIACOSA

DOPO otto anni arriva il primo contratto per Tne, la società Torino nuova economia, fondata da Comune, Regione e Provincia, per rilanciare le aree intorno a Mirafiori e Campo Volo. Ieri ha venduto il suo primo capannone: quello dell'ex centro stile di Fiat per 3,4 milioni. A comprarlo, con un acconto di 500 mila euro, è stata la Tecnocad progetti, un'azienda torinese, con sedi in Brasile e a Shanghai, specializzata nella progettazione di componenti per l'automotive. Tecnocad trasferirà nei 22 mila metri quadrati appena comprati i suoi stabilimenti di Torino e Beinasco. «Sposteremo qui un centinaio di dipendenti, destinati a crescere», racconta l'amministratore delegato Germano Cini - abbiamo scelto questa location per la vicinanza fisica con il mondo dell'u-

**Presidente e ad:
"Una boccata
d'ossigeno"
Ma sbarcherà solo
l'anno prossimo**

niversità e della ricerca con il quale collaboriamo per i nostri brevetti che poi portiamo in produzione». L'obiettivo di Tecnocad è anche quello di attirare a Tne anche una serie di realtà satellite con le quali esiste già una collaborazione: «Vogliamo essere i primi di una sorta di Cittadella - aggiunge - e fare massa per andare sui mercati».

I tempi non sono però brevi: l'area è malridotta e nonostante la «fretta pazzesca» dell'azienda il trasloco non avverrà prima dell'estate del 2014. Intanto però l'accordo c'è e i conti di Tne respirano.

«E' una boccata d'ossigeno» ammettono Stefano Tizzani e Davide Canavesio, presidente e amministratore delegato della società che in questi anni ha avuto più sventure che successi. Una mission mai davvero decollata, una querelle infinita con Fiat per la bonifica delle aree fino al nuovo consiglio di amministrazione, insediato lo scorso anno, che ha segnato, se non un deciso cambio di rotta, almeno qualche passo nella direzione del rilancio. I

conti dell'anno scorso, per la prima volta, hanno chiuso con il segno più e ieri è arrivata il primo insediamento, in un'area di 300 mila metri quadrati che nelle intenzioni dovrà ospitare aziende, italiane e estere, servizi e poli di ricerca. Per il sindaco di Torino Piero Fassino «è la conferma che si possono promuovere processi di deindustrializzazione verso

l'innovazione tecnologica», mentre secondo l'assessore provinciale Ida Vana quello di Tne «è un investimento che guarda al futuro». La vendita del primo capannone non fa invece cambiare idea ad Agostino Ghiglia che, da quando è diventato assessore regionale alle partecipate, non fa che ripetere che da Tne la Regione deve sfilarsi al più presto. E ieri l'ha confermato: «Auspicio che la società possa continuare con questo tipo di operazioni, che restituiscono alla comunità i tanti soldi investiti dagli enti: continuo a ritenere che la costituzione di Tne, costata solo alla Regione oltre 25 milioni sia stata un'operazione sbagliata e inutile per gli enti pubblici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tappe



2005

L'anno dell'accordo tra Fiat e gli enti locali per la cessione di una parte delle aree di Mirafiori



2006

Nasce "Torino Nuova economia" con l'obiettivo di collocare nuove attività nelle aree



2012

I vecchi vertici di Tne vengono sostituiti: arrivano Tizzani (presidente) e Canavesio (ad)